

4503. VENEZIA (Governo Provvisorio della Repubblica di) nel 1848. Al Comitato Dipartimentale di Padova perchè provvegga al ricevimento e mantenimento dei Volontari Pontifici che stanno per arrivare. Venezia, 1848, aprile, 2-6.  
Cop. conf., doc. 2; p. sc. 4; 28,5 × 19,6.  
E.: Museo Civico di Padova.
4504. — — Al Comitato Dipartimentale di Padova annunciandogli che il Dott. Jacopo Brusconi fu eletto presidente della Consulta e che perciò fu tardata la sua nomina a presidente del Tribunale di 1<sup>a</sup> istanza a Padova. Venezia, 1848, aprile, 12.  
Cop., p. sc. 1; 29,4 × 19,7.  
E.: c. s.
4505. — — Al Comitato Dipartimentale, spiegandogli perchè si dovettero sospendere le corse della ferrovia e inviandogli le notizie di Treviso. — Firm. Manin. Venezia, 1848, maggio, 12.  
Orig., f. a., p. sc. 1; 35,6 × 24,3.  
E.: c. s.
4506. — — Al Ministro degli affari esteri del Re di Sardegna, per riferirgli gli avvenimenti dell' 11 agosto e giorni successivi, nei quali dopo le sventure toccate all' Armi Italiane, fu dall' Assemblée veneta nominato un nuovo Governo provvisorio. Ripete ciò che fu scritto al Pasini (V. L. 23 agosto) e aggiunge che Venezia non ha dimenticato quanto abbia ora fatto Carlo Alberto per la causa dell' Indipendenza Italiana, il suo esercito e i suoi popoli. Venezia, 1848, agosto, 20.  
Cop., s. f., p. sc. 3; 36,4 × 24,3.  
E.: Avv. Cav. Antonio Ciscato, Vicenza.
4507. — — A. R. Aberromby Ambasciatore Britannico a Torino, per invocarne l' interposizione affinchè anche contro Venezia siano sospese le ostilità, sin tanto che durano le trattative delle potenze mediatrici (Francia ed Inghilterra). Firmati: Manin, Graziani, Cavedalis. (Simile dispaccio fu diretto all' Ambasciatore francese). Venezia, 1848, agosto, 21.  
Cop., p. sc. 2; 35 × 24.  
E.: c. s.
4508. VENEZIA (Governo Provvisorio della Repubblica di), nel 1848. A Valentino Pasini a Parigi. In seguito all' armistizio del 9 agosto, essendo cessato il mandato dei Regii Commissarii, fu dall' assemblea dei deputati di Venezia, nominato un nuovo Governo, con pieni poteri, nelle persone di Daniele Manin, Contrammiraglio Graziani, e Colonnello Cavedalis, « senza nessuna determinazione di forma politica », e col mandato unico della difesa esteriore, e del mantenimento dell' ordine. E poichè la Diplomazia tratta ora sui futuri destini di Venezia, invita il Pasini a rappresentare il Governo di Venezia nelle trattative diplomatiche. Va unita la lettera credenziale pel Pasini. Firmati: Manin, Graziani, Cavedalis. Venezia, 1848, agosto, 23.  
L. ff. aa., p. sc. 5; 34 × 23,5.  
E.: Museo Civico di Padova.
4509. — — Allo stesso a Parigi. Gli dà istruzioni per le trattative diplomatiche; esamina le proposte che si possono presentare e gli fa noto quali potrebbero essere accettate dal Governo di Venezia. Non dimentichi il Tirolo Italiano e l' Istria Italiana, ma non ne faccia dipendere l' esito delle negoziazioni. Venezia, 1848, settembre, 8.  
Orig. firm.: Manin, p. sc. 4; 34 × 23,5.  
E.: Avv. Cav. Antonio Ciscato, Vicenza.
4510. — — Allo stesso a Parigi. Deplora le lungaggini artificiose della Diplomazia, tanto dannose a Venezia. Firmato: Manin. Venezia, 1848, ottobre, 5.  
Orig., f. a., p. sc. 3; 27 × 21.  
E.: c. s.
4511. — — Allo stesso a Parigi. Lo avvisa che l' Assemblée di Venezia dovrà ratificare la Convenzione, che venisse concertata od intimata. Firmato: Manin. Venezia, 1848, ottobre, 6.  
Orig. ff. aa., p. sc. 1; 27 × 21.  
E.: c. s.
4512. — — Allo stesso a Parigi. Gli avvenimenti di Vienna debbono rivolgersi a